

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 aprile 2024, n. 160

[ID VIP 8544] - Parco agrivoltaico "Barretta" di potenza elettrica complessiva pari a 26,01 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei Comuni di Foggia e Manfredonia (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: SR Trapani s.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei

procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 10853 del 26.01.2023, acquisita in pari data al prot. n.955 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rappresentava la proposizione dell'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, nonché degli ulteriori titoli ambientali ivi indicati, da parte della SR Trapani S.r.l., ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006;
- con successiva nota prot. n. 47542 del 29.03.2023, acquisita al prot. n. 6110 del 13.04.2023 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Il M.A.S.E. rendeva comunicazione relativa a procedibilità istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione, ai sensi dell'art. 27, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 7455 del 09.05.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 8703 del 31.05.2023, con la quale il Servizio Territoriale di Foggia - Vincolo Idrogeologico ha ritenuto le aree di progetto non soggette a vincolo, disponendo per l'effetto l'archiviazione della procedura;
- nota prot. n. 8646 del 30.05.2023, con la quale il Comune di Foggia ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 12993 del 21.08.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso le osservazioni ivi riportate;
- nota prot. n. 12860 del 17.08.2023, con la quale L'Autorità di Bacino istrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 8544, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo Parco agrivoltaico "Barretta" di potenza elettrica complessiva pari a 26,01 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei Comuni di Foggia e Manfredonia (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "SR Trapani" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 8544

Tipologia di progetto: Agrivoltaico
Potenza: 26.0091 MW
Ubicazione: Foggia (FG), Manfredonia (FG)
Proponente: SR Trapani S.r.l.

DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Il progetto concerne la realizzazione di un impianto di tipo fotovoltaico da realizzare nel comune di Foggia (FG) e le relative opere ed infrastrutture per la connessione alla rete pubblica in Alta Tensione, a mezzo della stazione elettrica RTN 380/150 kV di Manfredonia.

L'area d'impianto ricade nel territorio di Foggia ed è distinta nel catasto dei terreni del Comune di Foggia al **Fg 159 ptc 546** e al **Fg 160 ptc 78**. Il sito ha un'estensione totale di 32,72 ha. Dal sito l'energia prodotta dall'impianto verrà convogliata attraverso cavidotto di connessione in MT a 30 kV alla stazione di utenza 150/30kV che verrà realizzata nel Territorio di Manfredonia (FG) nelle vicinanze dell'esistente stazione RTN 380/150kV. Tale cavidotto interrato avrà lunghezza complessiva di 5750,50 m e verrà realizzato interamente sotto la sede stradale, percorrendo le strade provinciali SS544 e SP70. Tale percorso si svilupperà per 400 m nel territorio di Foggia e altri 5350,50 m nel territorio di Manfredonia (FG).

La nuova stazione di utenza destinata a raccogliere la potenza prodotta dall'impianto fotovoltaico sarà realizzata in un'area individuata al catasto del comune di Manfredonia (FG) al **Fg 128 Ptc 109** con un'area di 1354 m² che verrà interamente recintata. In tale nuova stazione verranno installati n° 2 stalli di trasformazione per trasformare l'energia proveniente dall'impianto fotovoltaico in MT in AT: i due stalli saranno a servizio della soc. SR Trapani s.r.l. per il nuovo impianto "Barretta" e l'altro per l'impianto denominato "Borgo Mezzanone". Attraverso un ulteriore cavidotto in AT della lunghezza di 154 m verrà realizzato il collegamento con la stazione centrale di TRN.

Inquadramento area di progetto

Il certificato di Destinazione Urbanistica richiesto dalla società proponente al Comune di Foggia (FG) allegato al progetto certifica che le aree distinte in catasto al **Fg 159 mappale 546** e **Fg 160 mappale 78** ricadono in "Zone Omogenea Territoriale Agricola di tipo E1-E4-E5". Tali zone sono destinate in prevalenza all'attività agricola e forestale e dei manufatti edilizi stabilmente connaturati al fondo (capitale agrario) ex art. 16 e 28 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G) comunale. Tali aree ricadono in aree a bassa/media probabilità di inondazione.

Il certificato di destinazione urbanistica dell'area ove verrà installata la cabina utente nel territorio di Manfredonia (FG) attesta che le le aree interessate dal cavidotto e dalla nuova stazione d'utenza ricadono in zona di tipo Agricolo (E) secondo il vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G).



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.



Figura 02: inquadramento su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico



Figura 03: inquadramento su catastale dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 20, co. 8:

- lett. a)** L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti della stessa fonte e non trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. b)** L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c-bis)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- lett. c-bis 1)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;
- lett. c-ter)** Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:
1. l'area **non** è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti ad interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
 2. l'area **non** è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento né racchiusa in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m dal medesimo impianto o stabilimento;
 3. l'area **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m;
- lett. c-quater)** L'area **non** ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 **né** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. n. 42/2004 o dell'art. 136 del medesimo D.Lgs. n. 42/2004.

Verifiche ai sensi del R.R. 24/2010

Dall'analisi della cartografia del PPTR l'area d'impianto **non ricade in alcuna tutela diretta e/o indiretta prevista dal PPTR**. Sono presenti nell'area dei "Siti interessati da beni storico culturali" (Masseria Rotonda, Masseria Grieco, Tratturello Foggia-Zapponeta, Paneteria del conte, Masseria Vaccareccia, Masseria Santino, Masseria Tamarricciola, Posta di Tamarricciola, tratturello Foggia-Tressanti-Barletta, Masseria La Scrofolà, Posta di Pescia). L'area dell'impianto non rientra nelle fasce di rispetto di 150 metri dai corpi centrali dei beni. Solo una minima parte del cavidotto interrato in MT costeggia il tratturello Foggia-Zapponeta n.42 nella sua area di buffer e interessa parte dell'area di rispetto di Masseria Rotonda. Tuttavia l'art. 81 delle NTA del PPTR, comma 2, punto a7 consente la realizzazione di tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile, pertanto la realizzazione del cavidotto risulta compatibile con le indicazioni del PPTR componente culturale-insediativa.

Si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico **non ricade tra le aree non idonee**.

INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Può ritenersi che, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, la società proponente abbia fatto ricorso a "criteri progettuali volti ad ottenere un minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili (**art.16 lett.c**) e alla ricerca e sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologiche innovativi, volti a ottenere una maggiore sostenibilità degli impianti e delle opere connesse da un punto di vista dell'armonizzazione e del migliore inserimento degli impianti stessi nel contesto storico naturale e paesaggistico (**art.16 lett.f**).

VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 "Sistemi agrivoltaici Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici" che si pone l'obiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico.

Condizione per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate.

Dall'allegato al progetto "QLJ2VY7-36 - ANALISI TECNICO-ECONOMICA IMPIANTO AGRIVOLTAICO" risulta che:

- L'area occupata dall'impianto occupa una superficie di 32,72 ha;
- L'area recintata interna occupata dall'impianto sarà di circa 31,29 ha;
- Superficie netta occupata dai moduli è di 25,03 ha;
- Superficie coltivabile (comprensiva dell'area esterna alla recinzione) 5,71 ha;
- Superficie esterna 1,43 ha;
- Superficie a prato tra le varie file (ad eccezione dell'interfila) 27,29 ha

Dal progetto si evince che le zone tra le due file di pannelli verrà destinata alle colture ortive (cime di rapa e pisello) sarà di circa 3,42 ha, mentre le restanti aree, pari a circa 27,29 ha, verranno destinate a prato di erba medica. Esternamente alla recinzione verrà trapiantato un uliveto per un'area complessiva di 1,43 ha.

Dall'esame delle visure catastali e dall'esame del contratto di compravendita dei terreni allegato al progetto risulta che la particella 78 al Fg 160 è di tipo seminativo irriguo (classe U), mentre la particella 546 al Fg 159 è di tipo seminativo di classe 1.

Dalla relazione succitata si evince che i suoli dell'area sono tipicamente argilloso sabbiosi e provengono da alluvioni recenti e attuali. Nel complesso l'area è interessata da suoli fertili con un buon franco di coltivazione: la tipologia culturale dominante del distretto sono la coltura cerealicole, i seminativi e cultura dell'ulivo.

Le culture legnose tuttavia occupano un ruolo molto importante nel Tavoliere, testimoniata dalla presenza di numerose produzioni di qualità. Tra le culture legnose specializzate un ruolo di assoluta rilevanza è assunto dai vigneti, essenzialmente da vino con prodotti di eccellenza con marcatura DOC.

Tuttavia si osserva che l'area destinata al sito si presenta con terreno incolto senza alcun tipo di produzione agricola e i terreni circostanti sono impiegati per la cultura dell'ulivo. Non si riscontrano nell'area presenza di grandi vigneti.

Rispetto del requisito A

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che almeno il 70% delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

Utilizzando i dati inseriti nella RT -ANALISI TECNICO-ECONOMICA IMPIANTO AGRIVOLTAICO allegata al progetto, se si fa riferimento alla sola area coltivata con le colture ortive o erba medica, **tale requisito non è rispettato**. Dalla relazione: "L'impianto avrà una ground coverage ratio dell'82,52% derivante dal rapporto tra la superficie occupata dai tracker moduli e cabine sommata alla superficie che sarà destinata alla viabilità da realizzare all'interno del lotto e la superficie complessiva in dotazione dell'impianto"

2. LAOR massimo: dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola. Sempre facendo riferimento se si fa riferimento alla sola area coltivata con le colture ortive o erba medica e non all'area a prato **Tale requisito non è rispettato**.

Rispetto del requisito B

1. la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento

Dalle sintesi tratte nella relazione ANALISI TECNICO-ECONOMICA IMPIANTO AGRIVOLTAICO e dall'analisi della tabella 16 con le valutazioni dei costi di produzione e ricavi ipotizzati che l'utilizzazione agricola del sito in esame porterebbe un margine di convenienza.

2. la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Dalla documentazione allegata non si riscontra tale valutazione.

Per quanto riguarda le caratteristiche del soggetto proponente trattasi di soc. SR TRAPANI S.R.L. che ha come oggetto sociale la costruzione e realizzazione di centrali elettriche, anche per produzione di energia da fonti rinnovabili. Non si configura come un imprenditore agricolo, né come associazione temporanea di imprese che includano almeno un imprenditore agricolo. Non risultano agli atti accordi per la creazione di associazioni temporanee di imprese (ATI) tra il soggetto "impresa del settore energia" e una o più imprese agricole che, mediante specifico accordo, mettano a disposizione i propri terreni per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico.

Inoltre dalla documentazione allegata non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno o per altre aziende agricole o attività limitrofe che potranno essere connesse all'impianto.

CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Barretta" della potenza complessiva di 26.0091 MWp da realizzarsi nel Comune di Foggia e delle opere necessarie alla connessione alla rete di TERNA in Alta Tensione a mezzo della stazione elettrica RTN 380/150 kV di Manfredonia (FG) presentata dalla società proponente, si conclude che le aree in oggetto sono "Zone Omogenea Territoriale Agricola di tipo E1-E4-E5" destinate in prevalenza a prevalenza all'attività agricola e forestale e dei manufatti edilizi stabilmente connaturati al fondo secondo il vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G) comunale. L'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico risulta:

- **area IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021;
- **non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.10 del 10 sett. 2010;

Per quanto concerne le valutazioni relative all'impianto agrivoltaico si sottolinea che:

- il proponente ha presentato un progetto in cui sono stati valutati "criteri progettuali volti ad ottenere un minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili;
- il proponente ha presentato un piano di rilancio agricolo dell'area prevedendo l'inserimento di un prato permanente di erba medica e destinando una piccola parte alla produzione di colture ortive (cime di rapa e pisello);
- non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno dell'azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe.